



TITOLO Progetto



A quale scopo?

"Per vivere bene, laddove vivere bene significa da un lato affrontare nel modo migliore le difficoltà della vita, i possibili disagi, le questioni relazionali e motivazionali nella famiglia, nel lavoro e nel tempo libero, e dall'altro rendere la propria esistenza ricca di significato, piena e riuscita. A ciò conduce la virtù (*areté*, per i Greci), un'abitudine della retta ragione a cercare e a perseguire il bene, ad amare la giustizia per sé e per gli altri. E' un percorso che aiuta a prendere decisioni, a superare ostacoli, a conoscere se stessi e il mondo per sapere come stare al mondo e perseguire l'ambizioso obiettivo della *saggezza*. Ciò per sfuggire a quanto ne rappresenta l'alternativa, ossia ad una vita misera e inconsapevole, povera e indegna della grandezza e bellezza dell'essere uomini".

Dall'attualità della "preistorica" disumanità
alla futura "storica" compiuta umanità!

Il Progetto

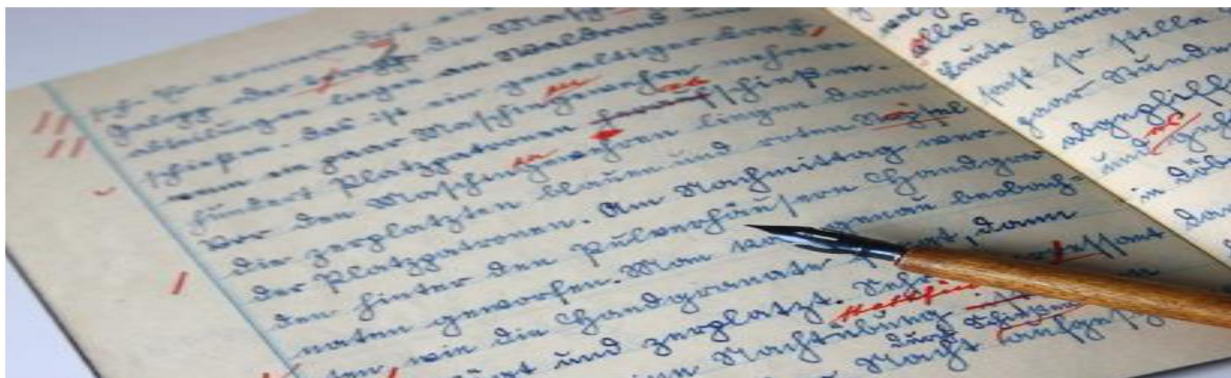
Un metodo innovativo per la Formazione integrale ed integrata della persona per fare 'Buona Scuola!' e 'Buona Società!'

Premesse

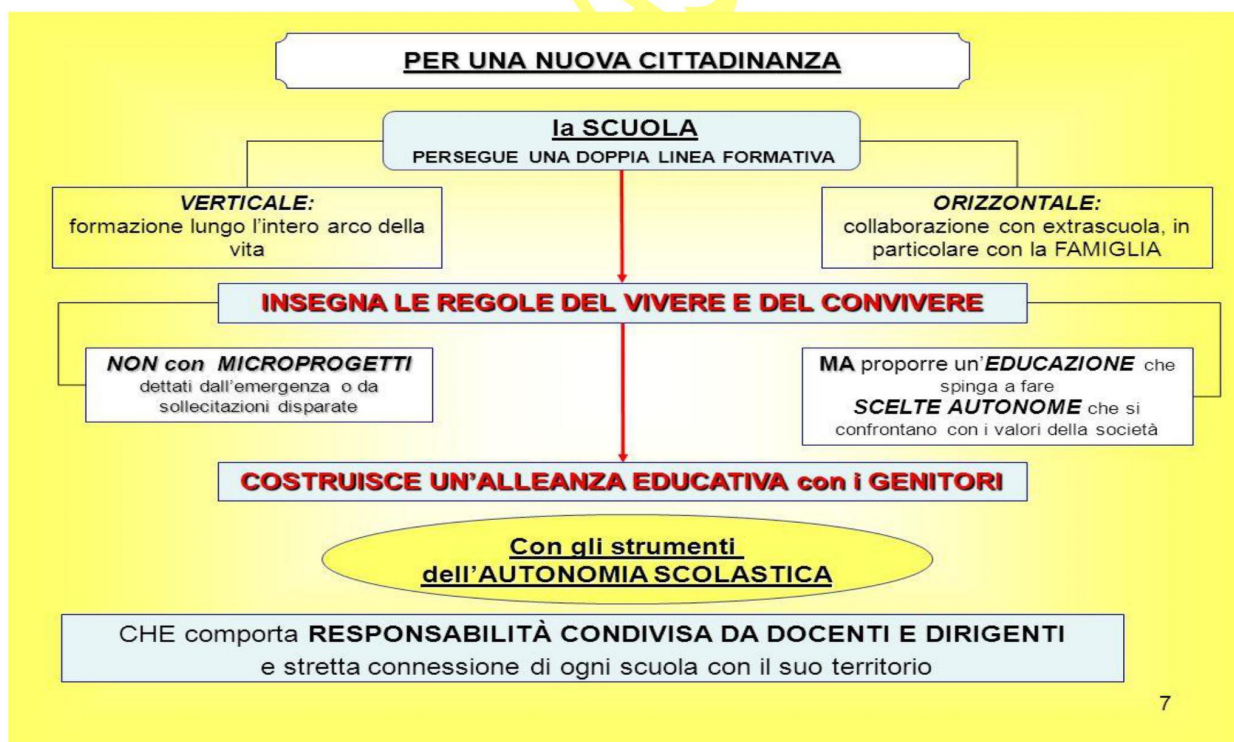
Per il buon funzionamento della società civile, è fondamentale che i suoi membri si assumano in modo autonomo compiti e responsabilità. La condizione essenziale per sviluppare, da parte dei suoi membri, il senso di responsabilità e riconoscere i problemi sociali risiederà nell'aver tracciato *ab origine* le basi per facilitare uno sviluppo equilibrato della personalità nei diversi aspetti cognitivi, intellettivi, emotivi ed affettivi.

Questa sarà una condizione indispensabile anche per sviluppare nei membri di una società civile competenze professionali, metodologiche e sociali attesi, solo se preventivamente saranno state tracciate le basi per un approccio olistico alla *Formazione Integrale ed Integrata alla Persona* fin dai banchi di scuola.

“La scrittura riflette la vita di una persona, le sue relazioni con gli altri, il suo vissuto, le sue aspettative”



Non esiste prevenzione senza risalire dai sintomi alle cause delle emergenze, sia nell'ambito della scuola che nell'ambito della società. Ma sintomi e cause di qualsiasi fenomeno sociale hanno un'unica sorgente nella "persona". È nell'attenzione alla "persona" e alle sue "produzioni" che risiede la possibilità di un'evoluzione positiva del modo di collocarsi nel mondo. Partire dalla "cura" della persona con un tipo di formazione integrale ed integrata, fin dai banchi di scuola, rappresenta la più efficace forma di "protezione/prevenzione" delle emergenze educative-formative presenti nella scuola e nella società di oggi ed il più grande "dono" che insieme possiamo offrire all'infanzia e all'adolescenza del terzo millennio.



Chi fa - Come si fa - Perché si fa - Per chi si fa

Per approdare alla formazione integrale ed integrata della persona è stato fatto ricorso in questa proposta di sistema, innovativa, strutturata ed organica, ad un metodo scientifico-disciplinare che si

avvale della combinazione delle categorie sociologiche e grafologiche in grado di garantire una soluzione delle emergenze che collegano e coinvolgono Scuola, Famiglia e Società. Una soluzione che garantisce risultati oggettivabili, affidabili, verificabili e riproducibili che si affidano ad un metodo statistico quanti-qualitativo di validata scientificità ed efficacia basato sulla lettura e l'interpretazione del segno grafico, dei prodotti grafici e dei test grafologici per la rilevazione di eventuali disturbi grafo-motori, la prevenzione delle disgrafie, la messa a punto di piani individualizzati di tipo didattico-educativo per il discente:

- ◆ di osservazione delle tendenze innate, del temperamento, del carattere, dell'intelligenza ed il riconoscimento mirato di carenze di tipo adattivo, cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, ma anche la presenza di plus-dotazioni che senza l'uso di questo specifico metodo possono ingenerare valutazioni ed indirizzamenti distornanti ed il ricorso ad interventi di medicalizzazione, laddove non necessari, in questi casi specifici;

- ◆ di aiuto nello sviluppo della crescita personale e dell'attività grafo-motoria, di potenziamento delle capacità attitudinali > autostima > consapevolezza di sé > gestione autonoma dei conflitti e dei rischi, ma anche delle opportunità positive presenti nel mondo reale e virtuale e sui social media;

- ◆ di orientamento in ambito scolastico e professionale che diventa auto-orientamento nel rispetto delle proprie aspirazioni misurate secondo le reali capacità attitudinali per fronteggiare la dispersione scolastica ed arginare il fenomeno della generazione dei "Neet", giovani fra i 19 e i 35 anni che non studiano e non lavorano, di cui l'Italia ha purtroppo il primato in ambito UE. Tale fenomeno risulta emblematico di un modo sempre più diffuso di fare orientamento scolastico e professionale, anche a livello universitario, basato sulle logiche standardizzate e sulle esigenze del mercato culturale e finanziario, sull'offerta di un ventaglio di opportunità, non in grado di rapportarsi con le reali attitudini e le capacità di coloro a cui si rivolge;



- ◆ l'innovazione consiste nell'approccio olistico tipico degli studi e metodi psico-grafologici per ottenere una visione sincretica della personalità con la minima invasività, la massima profondità e brevità di tempi, potendo approfondire nel contempo gli aspetti peculiari, emergenti nella fase 2) del riconoscimento dei fenomeni osservati, facilitando la fase dell'indirizzamento ai casi meritevoli di interventi specifici (prevenzione DSA e devianze). La figura professionale del pedagogo grafologo multicompetenza è la figura designata ad operare in modo interdisciplinare ed applicare gli strumenti e le tecniche psico-grafologici codificati seguendo le fasi dell'osservazione > il riconoscimento > l'indirizzamento dei fenomeni oggetto d'indagine. **Il grafologo multi-professionale, rieducatore della scrittura, è l'operatore che permette di educare alla corretta acquisizione o del gesto grafico, silenzioso fautore del successivo sviluppo delle capacità e inclinazioni del bambino.**

L'attività di un'équipe multidisciplinare e multicompetenza che proceda in modo integrato in direzione della FORMAZIONE INTEGRALE ED INTEGRATA DELLA PERSONA non può prescindere dall'attività di OSSERVAZIONE > RICONOSCIMENTO > INDIRIZZAMENTO (screening) attuabile, non dal semplice Pedagogo, ma bensì dal Pedagogo Grafologo che unisce alla competenza pedagogica e socio-pedagogica la competenza grafologica indispensabile a fornire risposte oggettivamente affidabili fondate su metodologie scientifico-disciplinari condivise, verificabili e riproducibili. Le difficoltà grafo-motorie e spazio temporali, riscontrate nei bambini della scuola dell'infanzia e primaria, se non rilevate

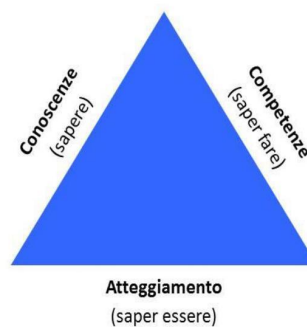
e adeguatamente trattate, si traducono in disgrafie che influenzano negativamente i processi di maturazione dell'autostima e che contribuiscono all'insorgere di disturbi del carattere, del temperamento e dei processi cognitivi dell'apprendimento. **La precoce individuazione di eventuali disturbi grafo motori nell'età prescolare può essere effettuata attraverso l'esame delle manifestazioni grafiche, (scarabocchio, disegno), con le quali si può far luce sulla personalità in formazione, consigliare un intervento di recupero in caso di disagio, rilevare un'utilizzazione inadeguata delle potenzialità, difficoltà grafomotorie e spazio temporali. Attualmente si rileva un importante aumento delle difficoltà di scrittura, (disgrafie), non correlabili a concomitanti cause di disturbi di origine neuro-fisiologica.**

Il metodo psico-grafologico applicato in funzione dell'osservazione, riconoscimento e indirizzamento (*screening*) dei fenomeni emergenti nei contesti educativi costituisce, infatti, una anamnesi in grado di tracciare una serie di percorsi per la conoscenza del discente. Nel massimo rispetto della *privacy* gli esperti pedagogisti grafologi multi competenza procedono secondo uno schema metodologico e procedurale di osservazione scientifica dei segni e dei test grafologici, ognuno dei quali ha un preciso significato che deve essere integrato con gli altri e interpretato. Prevedere, all'interno di ogni istituto scolastico la figura dell'esperto pedagista grafologo multicompetenza consente di offrire una valida integrazione delle metodologie già in uso e favorisce l'individuazione precoce di disagi, difficoltà oggettive o particolari potenzialità, derivante dall'OSSERVAZIONE > RICONOSCIMENTO > INDIRIZZAMENTO dei fenomeni osservati, distinguendo i gradi e le forme di disgrafia e le correlate cause.

All'interno di un progetto didattico inclusivo, la diversità e la specificità di ogni alunno – dai più bisognosi di supporto agli studenti con caratteristiche particolari, dai normodotati fino a bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo – costituiscono una risorsa a disposizione del gruppo classe ma, prim'ancora, devono essere riconosciute e sostenute nelle potenzialità e nei bisogni. Una simile forma di riconoscimento è propedeutica ed è il primo passo per garantire a ciascuno un buon livello di autostima, che è la base di un positivo percorso scolastico, e per poter individuare e attivare i percorsi didattici necessari e più opportuni.



Il triangolo della formazione



A fronte di tecniche specifiche di intervento basate sulla metodologia della ricerca sociale che applica insieme alle categorie sociologiche anche le categorie grafologiche di Moretti, Ippocrate, Jung, e sulla base di rigorosi protocolli condivisi in ambito educativo, sono stati raccolti nell'ambito di singole sperimentazioni somministrate dati rassicuranti sul grado di efficacia e di affidabilità. Di qui l'importanza e la necessità di definire e disciplinare – attraverso un approccio olistico a carattere interdisciplinare per la formazione integrale e integrata della persona – la professione di pedagogo grafologo multicompetenza e la materia della psico-grafologia dell'età evolutiva e della personalità, prevista per le Scuole di ogni ordine e grado e in tutti gli ambiti del sociale in cui si attui e si perseguano attività didattico-educative e formative, anche attraverso interventi personalizzati per la rieducazione, la risocializzazione e la mediazione.



Risultati attesi

Le ricadute positive saranno dinamicamente orientate a produrre il massimo ridimensionamento degli aspetti problematici di tipo adattivo, cognitivo, comportamentale caratterizzati da malessere/disagio, trasversalmente ai vissuti individuali, relazionali, familiari, scolastici, sociali e nello stesso tempo un naturale innalzamento del «benessere», inteso come miglioramento dell'autostima entro la valorizzazione del contesto relazionale familiare e scolastico nel rispetto delle differenze di genere e di etnia.

Dall'attualità della "preistorica" disumanità alla futura "storica" compiuta umanità

Questo modo sistematico di orientarsi e di procedere che si avvale dei metodi psico-grafologici risulterà in grado di fare la differenza rispetto ai tradizionali approcci e procedure fin ora utilizzati. Anziché rivolgersi in modo compulsivo, come fin ora hanno fatto i sistemi tradizionali, al tentativo, quasi sempre fallimentare, di arginare ogni specifica emergenza conclamata, l'attenzione dovrà essere rivolta in modo incrociato all'unico fattore comune dei processi e delle emergenze sociali che è la "persona", pur nei diversi ruoli. Si passerà così dalla molteplicità dei fallimentari tentativi di "recupero" di ogni fenomeno, ascrivibile all'area del disagio > emergenza, all'efficacia comprovata di una forma di "protezione" dedicata alla persona, come vera e propria "prevenzione primaria", attuabile **"soltanto"** procedendo *ab origine* sulla "Formazione integrale ed integrata" della persona medesima fin dai banchi di scuola. La parola d'ordine sarà: convogliare tutta l'attenzione e le risorse disponibili su questo specifico obiettivo, fondamentale per generare un'inversione di tendenza e passare da una fallimentare "gestione delle emergenze" alla sistematica "cura" della persona" fin dall'infanzia.



